



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 21.11.2023
COM(2023) 713 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del
meccanismo per una transizione giusta nel 2023, a norma dell'articolo 16 del
regolamento (UE) 2021/1229**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta nel 2023, a norma dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1229

1. INTRODUZIONE E SCOPO DELLA PRESENTE RELAZIONE

Nel dicembre 2019 la Commissione europea ha adottato il Green Deal europeo per l'Unione e i suoi cittadini ⁽¹⁾, ricordando il proprio impegno ad affrontare le sfide climatiche e ambientali e delineando la necessità di una transizione condotta in modo equo e inclusivo.

Nel gennaio 2020 la Commissione ha illustrato in dettaglio il meccanismo per una transizione giusta nell'ambito del piano di investimenti del Green Deal europeo ⁽²⁾, al fine di garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra non lasci indietro nessuno e nessuna regione. L'obiettivo principale del meccanismo è fornire sostegno alle regioni e alle persone più esposte alle ripercussioni della transizione e aiutarle ad attenuare i costi socioeconomici che ne derivano. Il meccanismo per una transizione giusta consta di tre pilastri: il primo è il Fondo per una transizione giusta, il secondo è un regime specifico per la transizione giusta nell'ambito del programma InvestEU e il terzo è lo strumento di prestito per il settore pubblico ("lo strumento").

La presente relazione annuale, incentrata sul terzo pilastro, intende fornire informazioni sui progressi compiuti sinora nell'attuazione dello strumento. La presente relazione riguarda l'intero periodo dall'inizio dell'attuazione dello strumento fino al 31 agosto 2023.

1.1. Quadro giuridico e di bilancio dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta

Lo strumento è stato istituito dal regolamento (UE) 2021/1229 del 14 luglio 2021 ("il regolamento") ⁽³⁾.

L'obiettivo generale dello strumento è rispondere alle gravi sfide sociali, economiche e ambientali derivanti dalla transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione in materia di clima ed energia e l'obiettivo di un'economia climaticamente neutra nell'Unione al più tardi entro il 2050, come stabilito dal regolamento (UE) 2021/1119 ⁽⁴⁾, a beneficio dei territori dell'Unione individuati nei piani territoriali per una transizione giusta ⁽⁵⁾.

L'obiettivo specifico dello strumento consiste nel mobilitare gli investimenti pubblici che rispondono alle esigenze di sviluppo dei territori individuati nei piani territoriali per una transizione giusta, agevolando il finanziamento di progetti che non generano flussi di entrate

⁽¹⁾ Comunicazione della Commissione, "Il Green Deal europeo" (COM(2019) 640 final dell'11.12.2019).

⁽²⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Piano di investimenti per un'Europa sostenibile - Piano di investimenti del Green Deal europeo (COM(2020) 21 final del 14.1.2020).

⁽³⁾ Regolamento (UE) 2021/1229 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 luglio 2021, relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta (GU L 274 del 30.7.2021).

⁽⁴⁾ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021).

⁽⁵⁾ Quali definiti all'articolo 11 del regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30.6.2021).

sufficienti a coprire i propri costi di investimento, al fine di evitare l'esclusione del potenziale sostegno e degli investimenti provenienti da risorse alternative.

Il sostegno è diretto a un'ampia gamma di investimenti nelle energie rinnovabili e nella mobilità verde e sostenibile, compresa la promozione dell'idrogeno verde, investimenti in reti di teleriscaldamento efficienti, investimenti nella ricerca pubblica, nella digitalizzazione, infrastrutture ambientali di gestione intelligente delle risorse idriche e dei rifiuti. Lo strumento può altresì sostenere l'energia sostenibile, l'efficienza energetica nonché misure di integrazione, comprese la ristrutturazione e la trasformazione di edifici, il rinnovo e la rigenerazione urbani, la transizione verso un'economia circolare, il ripristino e la decontaminazione degli ecosistemi e dei terreni, tenendo conto del principio "chi inquina paga", la biodiversità, nonché il miglioramento del livello delle competenze, la riqualificazione, la formazione e le infrastrutture sociali, comprese le strutture di assistenza e l'edilizia popolare ⁽⁶⁾.

Il regolamento prevede una dotazione di bilancio massima complessiva di 1,525 miliardi di EUR con cui l'Unione finanzia la componente di sovvenzione dello strumento (il sostegno comprende assistenza tecnica e consulenza).

Nell'ambito dello strumento i prestiti (erogati dalla Banca europea per gli investimenti in qualità di partner finanziario) sono combinati con sovvenzioni (concesse dall'Unione) per sostenere progetti presentati dagli enti del settore pubblico, in seguito all'invito a presentare proposte, mediante risorse che consentano di rispondere alle esigenze di sviluppo nella transizione verso un'economia climaticamente neutra. La Banca europea per gli investimenti (BEI) erogherà 10 miliardi di EUR per la componente di prestito dello strumento. La BEI offre tre tipi di prestiti nell'ambito dello strumento: prestiti per investimenti in progetti maturi, prestiti quadro (denominati anche regimi di prestiti) e prestiti intermediati.

La componente di sovvenzione assume la forma di finanziamenti non collegati ai costi e il relativo importo è determinato come percentuale del prestito. Tale percentuale è pari al 15 %, o al 25 % se il progetto è ubicato in una regione meno sviluppata ⁽⁷⁾. Di conseguenza la concessione di una sovvenzione dipende dall'approvazione del finanziamento da parte della BEI oppure dei suoi intermediari finanziari ⁽⁸⁾.

Per l'attuazione dello strumento la Commissione opera in stretto contatto con la BEI e l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA).

Come annunciato nella precedente relazione annuale sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico ⁽⁹⁾, l'accordo amministrativo tra la Commissione e la BEI è entrato in vigore il 1° settembre 2022 ⁽¹⁰⁾. La BEI valuta autonomamente le proposte di progetto in conformità con le proprie norme, politiche e procedure, e prepara, negozia, firma e monitora i relativi accordi di finanziamento.

La ripartizione dei compiti tra la Commissione e la CINEA è stata decisa con il memorandum d'intesa firmato il 5 settembre 2022. La CINEA è responsabile per gli aspetti di bilancio, giuridici, finanziari e operativi dell'attuazione delle sovvenzioni sotto il controllo della Commissione (dal

⁽⁶⁾ Cfr. considerando 6 del regolamento.

⁽⁷⁾ Cfr. articolo 11 del regolamento.

⁽⁸⁾ Articolo 18 del modello di convenzione di sovvenzione del meccanismo per una transizione giusta, disponibile sul portale ["Funding & tender opportunities" \(europa.eu\)](https://europea.eu/funding).

⁽⁹⁾ Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta nel 2022, a norma dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1229 (COM(2023) 60 final del 7.2.2023).

⁽¹⁰⁾ [La Commissione europea e il Gruppo BEI firmano accordi InvestEU che mobilitano miliardi di EUR per investimenti in tutta l'UE.](#)

momento che è responsabile dell'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico); la Commissione da parte sua rimane pienamente responsabile per tutti gli aspetti politici.

L'eccellente collaborazione tra la Commissione, la CINEA e la BEI ha consentito di gestire senza difficoltà le domande ricevute ed è stata essenziale per svolgere opera di sensibilizzazione in merito allo strumento, ai suoi obiettivi e al suo funzionamento.

1.2. Oggetto della relazione di attuazione 2023

A norma dell'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento "[e]ntro il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 2022, la Commissione redige un rendiconto sull'attuazione dello strumento. Tale rendicontazione fornisce informazioni sul livello di attuazione dello strumento per quanto riguarda gli obiettivi, le condizioni e gli indicatori di performance."

La prima relazione di attuazione è stata presentata al Parlamento europeo e al Consiglio il 7 febbraio 2023, e in sostanza descriveva nei dettagli le misure preparatorie adottate prima della pubblicazione del primo invito a presentare proposte nell'ambito dello strumento di prestito per il settore pubblico.

La presente relazione è la seconda relazione di attuazione. Fornisce informazioni su: i) i risultati dell'invito a presentare proposte nell'ambito dello strumento di prestito per il settore pubblico, per i primi tre termini di presentazione, ii) comunicazione, sensibilizzazione ed elenco delle proposte di potenziali progetti, iii) problemi incontrati e iv) successive fasi dello strumento.

2. ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO

2.1. Risultati dell'invito a presentare proposte nell'ambito dello strumento di prestito per il settore pubblico per i primi tre termini di presentazione

Il 19 luglio 2022 è stato bandito un invito pluriennale a presentare proposte, che prevede termini periodici di presentazione delle proposte (tre volte all'anno); l'ultimo termine di presentazione è fissato per il secondo semestre del 2025.

Al 31 agosto 2023 erano state presentate otto proposte; il comitato di valutazione ha raccomandato il finanziamento di tre di tali proposte (cfr. tabella 1), per un importo massimo di 39 394 217 EUR in sovvenzioni della Commissione e un importo stimato di 185 886 184 EUR in prestiti della BEI. Quattro proposte che non hanno superato il controllo di ammissibilità/ricevibilità non rientravano nell'ambito di applicazione dell'invito; una proposta era ammissibile/ricevibile ma non ha soddisfatto i criteri di valutazione.

Figura 1: Quote nazionali (riservate fino al 31 dicembre 2025) e relativo consumo mediante le sovvenzioni concesse o in corso di valutazione ⁽¹⁾



Tabella 1. Sintesi della valutazione delle proposte ricevute in relazione all'invito a presentare proposte nell'ambito dello strumento di prestito per il settore pubblico.

	Numero di proposte presentate	Numero di proposte ammissibili e ricevibili	Numero di proposte di cui è stato raccomandato il finanziamento da parte della Commissione	Numero di proposte che hanno ottenuto un prestito della BEI o dei suoi intermediari	Osservazioni
Termine di presentazione del 19 ottobre 2022	3	1 (CZ)	1 (CZ)	0	Per una proposta è stato raccomandato il finanziamento da parte della Commissione. Attualmente la BEI sta esercitando il dovere di diligenza.
Termine di	1	0	0	0	-

⁽¹⁾ Si veda anche: [Budget \(europa.eu\)](https://budget.europa.eu).

presentazione del 19 gennaio 2023					
Termine di presentazione del 19 aprile 2023	4	3 (EL, NL, SE)	2 (EL, SE)	1 (EL)	Per la proposta di EL è stato raccomandato il finanziamento da parte della Commissione, e la BEI ha completato l'esercizio del proprio dovere di diligenza. La CINEA sta preparando la convenzione di sovvenzione della proposta di EL di cui è stato raccomandato il finanziamento. Per la proposta di SE è stato raccomandato il finanziamento da parte della Commissione. La BEI sta esercitando il proprio dovere di diligenza. La proposta di NL non ha soddisfatto i criteri di valutazione.

Tabella 2. Proposte di progetto di cui si raccomanda il finanziamento.

	Regione/Territorio	Titolo della proposta di progetto	Settore	Importo della sovvenzione richiesta (EUR)	Importo del prestito richiesto (EUR)	Tipo di sostegno
CZ	Regione della Moravia-Slesia	Sala concerti di Ostrava	Centri culturali	14 250 000	57 000 000	Progetto singolo
EL	Macedonia occidentale	Transizione socioeconomica della Macedonia occidentale	Efficienza energetica e misure di integrazione, tra cui ristrutturazione di edifici, impianti di illuminazione stradale,	14 528 224	58 112 897	Prestito quadro

			rinnovo e rigenerazione urbani, infrastrutture sociali			
SE	Alto Norrland	Alloggi sostenibili a prezzi accessibili per la nuova industria verde e la nuova società verde	Edilizia popolare	10 615 993	70 773 287	Prestito quadro
Totale				39 394 217	185 886 184	

Secondo l'elenco disponibile delle proposte di progetto presentate da promotori del settore pubblico, sono in corso di preparazione domande relative a progetti ubicati in cinque Stati membri diversi, con cui verrà chiesto il sostegno dello strumento di prestito per il settore pubblico entro i prossimi termini di presentazione nei settori seguenti: energia rinnovabile, mobilità verde e sostenibile, reti di teleriscaldamento efficienti, infrastrutture ambientali di gestione intelligente dei rifiuti, efficienza energetica e altri settori coerenti con i piani territoriali per una transizione giusta approvati. Se tutte queste proposte di progetti fossero presentate in virtù dell'invito a presentare proposte nell'ambito dello strumento di prestito per il settore pubblico e fossero ammesse al finanziamento, secondo la Commissione tali proposte ammonterebbero a circa 140 milioni di EUR di sovvenzioni.

2.2. Assistenza tecnica

Come si è già osservato nella prima relazione, nell'ambito del polo di consulenza InvestEU sono disponibili servizi di consulenza per la preparazione, lo sviluppo e l'attuazione dei progetti ammissibili ⁽¹²⁾. Fino ad agosto 2023 la BEI ha offerto consulenza a vari beneficiari potenziali dello strumento. La consulenza andava dall'esame iniziale delle idee di progetto alla consulenza sulla potenziale ammissibilità dei progetti per le componenti di prestito e sovvenzione, fino allo sviluppo di incarichi di consulenza globali a sostegno di operazioni intermedie e di prestito. Tra gli esempi di incarichi di consulenza in corso e previsti figurano studi sulla domanda di prestiti da parte delle amministrazioni comunali e il sostegno ai mutuatari finali per la preparazione di progetti al fine di ottenere finanziamenti e per l'elaborazione di domande di sovvenzione.

Accanto ai servizi offerti tramite il polo di consulenza InvestEU, l'assistenza tecnica fornita dalla Commissione su richiesta di alcuni Stati membri (Grecia, Slovacchia e Cechia) si è valsa di servizi di consulenza volti a sensibilizzare in merito allo strumento e a redigere elenchi di proposte di potenziali progetti. In Cechia e in Slovacchia è stato concluso un contratto tra la Commissione e prestatori di assistenza tecnica che offrono un'ampia gamma di servizi, tra cui opera di sensibilizzazione e mobilitazione di potenziali beneficiari nelle regioni interessate dai piani territoriali per una transizione giusta, oltre alla pubblicazione di manuali nelle lingue nazionali. In Grecia la Commissione ha concluso un contratto con il prestatore di assistenza tecnica per

⁽¹²⁾ Per dettagli più approfonditi, cfr. la sezione 2.1.4 della prima relazione sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico.

l'attuazione di tutti e tre i pilastri del meccanismo per una transizione giusta. L'assistenza promuove interventi nell'ambito dello strumento ed elabora un criterio per monitorarne gli interventi. La Commissione e la BEI partecipano al monitoraggio di alcuni di questi incarichi di consulenza per garantire la complementarità con le proprie attività di consulenza negli Stati membri beneficiari.

3. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Dal momento che lo strumento di prestito per il settore pubblico è stato introdotto solo di recente, la sensibilizzazione riveste un'importanza cruciale. Con il sostegno della CINEA e della BEI la Commissione si concentra su tre obiettivi:

- far sì che i **potenziali beneficiari**: i) conoscano l'esistenza dello strumento, ii) comprendano ciò che esso offre, tra cui i servizi di consulenza, e iii) sappiano come presentare le domande di finanziamento e di consulenza nell'ambito dello strumento;
- far sì che i **portatori di interessi interni alle istituzioni europee** che sono in grado di raggiungere i potenziali beneficiari dello strumento di prestito per il settore pubblico: i) conoscano l'esistenza dello strumento, ii) comprendano ciò che esso offre, tra cui i servizi di consulenza, e iii) sappiano come aiutare i beneficiari nella presentazione di domande di finanziamento e di consulenza nell'ambito dello strumento;
- contribuire alla **visibilità dei risultati** dell'attuazione dello strumento.

Figura 2: Attività promozionali intraprese



Le azioni intraprese congiuntamente da Commissione, BEI e CINEA hanno prodotto i risultati seguenti:

- l'organizzazione di 47 riunioni con rappresentanti di 21 Stati membri a livello nazionale, regionale e/o locale. Sono in corso di preparazione riunioni con gli Stati membri rimanenti. La Commissione, in coordinamento con la CINEA e la BEI, continuerà a adoperarsi per divulgare informazioni sullo strumento di prestito per il settore pubblico in tutti gli Stati membri, particolarmente in quelli dove la diffusione dello strumento sembra procedere lentamente;
- l'organizzazione di 29 riunioni all'interno delle istituzioni dell'UE (Commissione, Comitato delle Regioni) e con portatori di interessi esterni (gruppi di riflessione, organizzazioni della società civile, associazioni, banche e istituti di promozione nazionali);
- la presentazione dello strumento di prestito per il settore pubblico in occasione di 21 eventi in materia (presentazioni, sessioni di domande e risposte, stand dedicati). Tra gli altri: Forum delle città (16-17 marzo 2023), webinar di CEE Bankwatch sulla transizione giusta (27 marzo 2023)⁽¹³⁾, patto dei sindaci – Forum Europa (30 marzo 2023), dialoghi con gli uffici regionali (30 marzo 2023), conferenza sulla piattaforma per una transizione giusta (25 aprile 2023), Forum C4E (26 maggio 2023), viaggio stampa in Polonia sul tema della transizione giusta (4-6 giugno 2023), attività di formazione CCRE (Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa) sulla politica di coesione (30 giugno 2023), Settimana verde dell'UE (11 giugno 2023), Settimana europea dell'energia sostenibile (20 giugno 2023);
- cinque pubblicazioni, tra cui *"Interazione tra le componenti dei finanziamenti e dei prestiti dello strumento di prestito per il settore pubblico nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta"* ⁽¹⁴⁾, e una pubblicazione della CINEA contenente orientamenti sulle modalità di preparazione di una proposta di progetto ⁽¹⁵⁾;

⁽¹³⁾ [Navigating the just transition: moving forward with pillars two and three - YouTube.](#)

⁽¹⁴⁾ [Interazione tra le componenti dei finanziamenti e dei prestiti dello strumento di prestito per il settore pubblico nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta \(europa.eu\).](#)

⁽¹⁵⁾ [20230823 Suggerimenti per la compilazione sul sito web delle domande relative allo strumento di prestito per il settore pubblico \(europa.eu\)](#) (solo in EN).

- 79 post pubblicati in vari siti web e newsletter riguardanti questo tema, oltre che sui social media;
- la pubblicazione di 60 domande frequenti (FAQ) sul portale "Funding & tender opportunities" ⁽¹⁶⁾;
- la pubblicazione di due videomessaggi registrati dalla commissaria responsabile delle politiche regionali e urbane per promuovere lo strumento ⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾;
- due giornate informative organizzate dalla CINEA in coordinamento con la Commissione e la BEI ⁽¹⁹⁾.



Figura 4: Tipo di attività

Figura 3: Livello degli eventi



La Commissione, insieme alla BEI e alla CINEA, continuerà a svolgere opera di sensibilizzazione in merito allo strumento per far sì che i potenziali richiedenti ne vengano a conoscenza, siano in grado di presentare domanda di finanziamenti e riescano a sfruttare i servizi di consulenza disponibili nell'ambito dello strumento stesso.

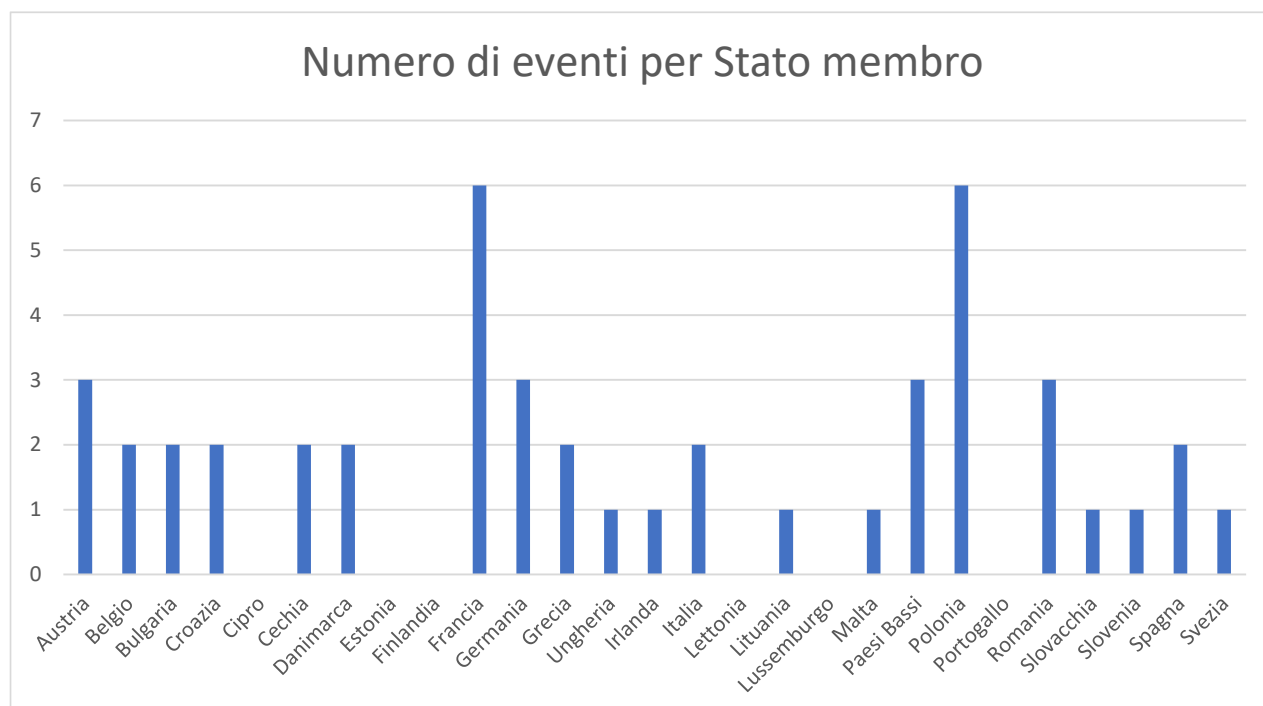
Figura 5: Eventi per Stato membro

⁽¹⁶⁾ [Funding & tender opportunities \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/funding-tender-opportunities)

⁽¹⁷⁾ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH_22_4621/

⁽¹⁸⁾ <https://audiovisual.ec.europa.eu/en/preview/https:%2F%2Feuc-vod.fl.freecaster.net%2F15%2F241315%2F241315EN1W.mp4>

⁽¹⁹⁾ [Giornata informativa 2022 sull'invito a presentare proposte nell'ambito dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/cinea/en/giornata-informativa-2022-sullinvito-a-presentare-proposte-nellambito-dello-strumento-di-prestito-per-il-settore-pubblico-nel-quadro-del-mechanismo-per-una-transizione-giusta)



4. SFIDE E VIA DA SEGUIRE

4.1. Le sfide che lo strumento dovrà affrontare

Alla data della stesura della presente relazione sono emerse alcune limitazioni a un'efficace attuazione dello strumento, anche per quanto riguarda i servizi di consulenza.

Come già osservato nella prima relazione ⁽²⁰⁾, la pubblicazione del primo invito a presentare proposte presupponeva l'adozione di un numero sufficiente di piani territoriali per una transizione giusta. La maggior parte di questi piani è stata approvata solo nella seconda metà del 2022, nel quadro dei programmi della politica di coesione connessi. Di conseguenza è stato possibile presentare proposte solo verso la fine del 2022.

Inoltre, tenuto conto del calendario per l'attuazione del Fondo per una transizione giusta (JTF) ⁽²¹⁾, che costituisce il primo pilastro del meccanismo per una transizione giusta, la maggior parte delle autorità ha concentrato i propri sforzi sul completamento dei piani territoriali per una transizione giusta e sull'avvio dell'attuazione del JTF. Si aggiunga che i potenziali richiedenti giudicano più attraenti altri meccanismi (ad esempio il JTF, il Fondo europeo di sviluppo regionale ⁽²²⁾, il Fondo di coesione ⁽²³⁾ o il Dispositivo per la ripresa e la resilienza ⁽²⁴⁾), che offrono tassi di

⁽²⁰⁾ Cfr. la sezione 1.2 della prima relazione sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico.

⁽²¹⁾ Il bilancio del JTF consiste di risorse provenienti dal quadro finanziario pluriennale (QFP) e dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa o "NextGenerationEU" (NGEU). Nell'ambito dei programmi del JTF adottati, le risorse dell'NGEU sono concentrate negli impegni di bilancio per il 2022 e il 2023, mentre le risorse del QFP sono distribuite tra il 2021 e il 2027. Di conseguenza il 70 % del bilancio del JTF è concentrato nelle due prime tranche annuali. La Commissione disimpegnerà gli importi che non sono stati utilizzati per il prefinanziamento o per i quali non è stata presentata una domanda di pagamento entro il 31 dicembre del terzo anno di calendario successivo all'anno degli impegni di bilancio (la cosiddetta regola "N+3"); per ulteriori informazioni sul JTF: [Inforegio - Fondo per una transizione giusta \(europa.eu\)](#) (solo in EN).

⁽²²⁾ [Fondo europeo di sviluppo regionale \(FESR\) \(europa.eu\)](#).

⁽²³⁾ [Fondo di coesione \(FC\) \(europa.eu\)](#).

⁽²⁴⁾ [Dispositivo per la ripresa e la resilienza \(europa.eu\)](#).

sovvenzione superiori rispetto allo strumento. Per di più non è possibile combinare i finanziamenti dello strumento di prestito per il settore pubblico con altre forme di finanziamento dell'UE. Per il momento quindi lo strumento di prestito per il settore pubblico potrebbe non rappresentare la prima scelta per i progetti maturi negli Stati membri che possono fruire di altre fonti di finanziamento.

Inoltre lo strumento è un meccanismo basato sulla domanda; la sua importanza e la sua attrattiva intrinseca variano da uno Stato membro all'altro, e su di esso influiscono molti fattori. Alcuni potenziali beneficiari hanno segnalato problemi più specifici:

- i tempi limitati per l'assorbimento dei finanziamenti di NextGenerationEU⁽²⁵⁾ e condizioni di finanziamento più favorevoli (ad esempio una maggiore copertura della sovvenzione, come si è illustrato in precedenza); di conseguenza in alcuni Stati membri si dà la priorità all'uso di queste fonti di finanziamento (Polonia, Romania);
- la disponibilità, nei rispettivi Stati membri (Germania, Danimarca, Lussemburgo), di finanziamenti da fonti nazionali più attraenti e accessibili, tra cui sovvenzioni o strumenti basati sul debito;
- le quote nazionali non corrispondono necessariamente alla domanda degli Stati membri⁽²⁶⁾;
- benché siano disponibili prestiti quadro coordinati e prestiti gestiti da intermediari destinati specificamente a progetti di dimensioni più modeste, raggiungere i promotori più piccoli sembra ancora complesso. L'importo minimo dei prestiti gestiti da intermediari per i beneficiari finali (tre milioni di EUR⁽²⁷⁾) sembra ancora troppo elevato per i piccoli comuni che devono promuovere autonomamente progetti dal limitato impatto geografico. In questa situazione una categoria di potenziali beneficiari - quelli ubicati al di fuori delle grandi aree urbane o in regioni meno sviluppate - viene a trovarsi in una situazione di svantaggio;
- per i beneficiari di dimensioni minori gli strumenti finanziari misti basati sul debito risultano relativamente complessi rispetto ad altre fonti di finanziamento;
- il divieto di associare il sostegno dello strumento di prestito per il settore pubblico ad altre fonti di finanziamento dell'Unione.

Sono stati poi rilevati fattori esterni che ostacolano l'attuazione dello strumento. Secondo l'indagine sulla comunicazione e la sensibilizzazione relative alla transizione giusta, realizzata dalla piattaforma per una transizione giusta⁽²⁸⁾, soltanto la metà dei rispondenti è al corrente dell'esistenza del meccanismo per una transizione giusta nella propria regione. Inoltre la maggior parte dei rispondenti (64 %) sembra poco informata sull'esistenza dell'assistenza tecnica e del sostegno alle capacità per lo sviluppo dei progetti. Bisogna ricordare che quest'indagine è stata avviata prima che la campagna di comunicazione sullo strumento di prestito per il settore pubblico acquistasse visibilità.

⁽²⁵⁾ [NextGenerationEU \(europa.eu\)](https://europa.eu/next-generation-eu/).

⁽²⁶⁾ Dopo il 31 dicembre 2025 sarà bandito un nuovo invito a presentare proposte, senza quote nazionali prestabilite.

⁽²⁷⁾ Cfr. l'invito a presentare proposte per lo strumento di prestito per il settore pubblico JTM-2022-2025PSLF, pag. 14, [call-fiche_jtm-2022-2025-pslf_en.pdf \(europa.eu\)](https://europa.eu/jtm-2022-2025-pslf-en.pdf).

⁽²⁸⁾ [REGIO - Condividi le tue opinioni sulla comunicazione e la sensibilizzazione relative alla transizione giusta \(europa.eu\)](https://europa.eu/regio-2022-2025-just-transition/).

Infine l'analisi delle proposte presentate e valutate ha rivelato l'insufficiente qualità di alcune proposte, che indica una potenziale mancanza di comprensione dei requisiti dello strumento e del corrispondente invito a presentare proposte.

4.2. Prossime tappe

Per risolvere alcuni di questi problemi la Commissione ha varato una campagna di comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione e un servizio di consulenza dedicato disponibile nell'ambito del polo di consulenza InvestEU (cfr. i punti 2.2 e 3). Saranno intraprese altre azioni che contribuiranno all'attuazione dello strumento. Lo strumento di prestito per il settore pubblico costituisce una novità, per cui c'è ancora bisogno di sensibilizzare in merito alla sua esistenza e al suo potenziale.

La prima azione programmata per agevolare l'attuazione dello strumento consiste nel favorire ulteriormente l'uso di prestiti intermediati in alcuni Stati membri. Tali prestiti sono un prodotto offerto dalla BEI tramite le istituzioni finanziarie sue partner negli Stati membri; sono già disponibili nell'ambito dello strumento in alcuni Stati membri, ma vi è un margine sostanziale per estenderli. I prestiti intermediati sono spesso attuati tramite banche e istituti di promozione nazionali, ma è anche possibile ricorrere a banche commerciali. Questi intermediari finanziari dispongono di reti di clienti consolidate e possono raggiungere con maggior facilità i comuni più piccoli e altri attori a livello locale. Inoltre l'importo minimo del prestito intermediato sarà ridotto a un milione di EUR, cifra assai inferiore all'importo minimo dei prestiti diretti per singoli progetti (12,5 milioni di EUR) ⁽²⁹⁾.

Inoltre, in coordinamento con la CINEA e la BEI, la Commissione proseguirà l'opera di sensibilizzazione relativa allo strumento, per far sì che i potenziali richiedenti ne comprendano l'offerta e siano in grado di chiederne il sostegno. Questo obiettivo sarà perseguito, tra l'altro, per mezzo di riunioni e seminari con le autorità nazionali, regionali e locali nelle regioni in cui esistono piani territoriali per una transizione giusta; tramite la preparazione di presentazioni dedicate per i comitati di sorveglianza istituiti dagli Stati membri per monitorare l'attuazione dei programmi della politica di coesione ⁽³⁰⁾; e con la partecipazione a eventi pertinenti. Nel complesso la Commissione coglierà le opportunità per promuovere lo strumento.

La Commissione cercherà inoltre di individuare gli Stati membri e i tipi di beneficiari per cui si sono registrate carenze di conoscenze relative allo strumento. La Commissione esaminerà tutti gli strumenti disponibili per rimediare a tali carenze. Ancora, la Commissione dedicherà un'attenzione specifica al modo in cui la combinazione di problemi illustrata nei dettagli al punto 4.1 ha interessato i diversi Stati membri e al modo in cui questi problemi sono stati affrontati. Quest'aspetto riveste particolare importanza negli Stati membri che fruiscono delle quote nazionali più cospicue dello strumento di prestito per il settore pubblico. Sarà altresì pubblicata una serie di video informativi per illustrare il processo di domanda in maniera chiara ed accessibile.

La Commissione ha anche avviato la preparazione della valutazione intermedia dello strumento di prestito per il settore pubblico, richiesta ai sensi dell'articolo 17 del regolamento entro il 30 giugno

⁽²⁹⁾ Cfr. l'invito a presentare proposte per lo strumento di prestito per il settore pubblico JTM-2022-2025PSLF, pag. 14, [call-fiche_jtm-2022-2025-pslf_en.pdf \(europa.eu\)](#).

⁽³⁰⁾ In conformità dell'articolo 38 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021).

2025. Tale valutazione intermedia riguarderà l'attuazione dello strumento e la sua capacità di raggiungere i propri obiettivi con sufficiente tempestività. La valutazione costituirà una fase supplementare che consentirà di individuare i problemi che ostacolano l'attuazione dello strumento e le potenziali soluzioni. Una relazione della valutazione intermedia sarà presentata al Parlamento europeo e al Consiglio.

Nell'ambito del proprio mandato relativo al polo di consulenza InvestEU, la BEI proseguirà nell'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico tramite l'identificazione e l'esame dei potenziali progetti, la consulenza ai promotori dei progetti e alle autorità competenti, oltre a riunioni ed eventi dedicati a livello regionale, nazionale e di Unione europea.

5. CONCLUSIONI

Lo strumento di prestito per il settore pubblico intende assicurare modalità giuste e socialmente sostenibili alla transizione verso un'economia climaticamente neutra, dato il ruolo chiave del settore pubblico nell'affrontare i fallimenti del mercato.

A causa tra l'altro del ritardo nell'approvazione dei piani territoriali per una transizione giusta e della sovrapposizione con altre fonti di finanziamento nazionali e dell'Unione europea, si osserva una lenta diffusione dello strumento anche per quanto riguarda la consulenza. Nel contesto attuale ciò era previsto. Esiste tuttavia una domanda per il sostegno offerto dallo strumento, come hanno confermato i potenziali beneficiari durante le attività di comunicazione e come emerge dal crescente numero di domande.

Al 31 agosto 2023 erano state presentate otto proposte; il comitato di valutazione dello strumento di prestito per il settore pubblico ha raccomandato il finanziamento di tre di tali proposte, per un importo massimo di 39 394 217 EUR in sovvenzioni della Commissione e un importo stimato di 185 886 184 EUR in prestiti della BEI. Inoltre l'elenco dei potenziali progetti da presentare per chiedere un sostegno finanziario nell'ambito dello strumento è in via di elaborazione, come indicato al punto 2.1, e si prevede di ricevere altre domande entro i prossimi termini di presentazione. Per i potenziali progetti attualmente identificati si registra un volume di circa 140 milioni di EUR in sovvenzioni.

Gli sforzi di comunicazione per sensibilizzare in merito allo strumento, nonché l'assistenza tecnica disponibile nel quadro del polo di consulenza InvestEU, si sono rivelati efficaci dato il crescente interesse per lo strumento, che la Commissione ha potuto constatare.

Sono infine in corso di preparazione iniziative per risolvere i problemi individuati, ad esempio portando avanti l'opera di sensibilizzazione in merito allo strumento di prestito per il settore pubblico, ampliando la possibilità - per i beneficiari di minori dimensioni - di ricorrere a prestiti intermediati, e proseguendo nell'identificazione delle carenze esistenti per garantire una maggiore efficacia nell'attuazione dello strumento; in cooperazione con la CINEA e la BEI, la Commissione continuerà a lavorare per realizzare pienamente il potenziale dello strumento.